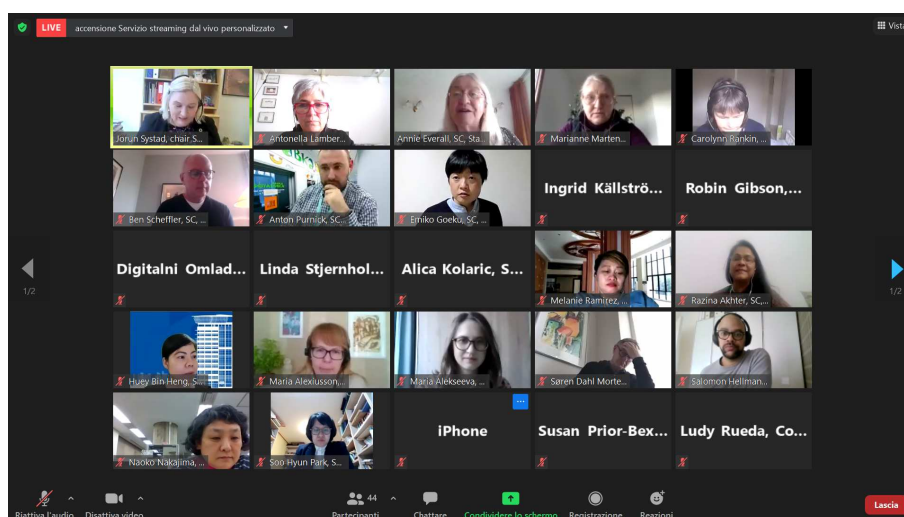


## La pandemia e le biblioteche per ragazzi nel mondo: sfide e opportunità di un anno difficile nel Mid Term Meeting IFLA Libraries for Children and Young Adults

Antonella Lamberti

Francesca Scalmana



Il 19 marzo 2021 si è svolto on line il *Mid Term Meeting* annuale della Standing Committee IFLA Libraries for Children and Young Adults. La pandemia ha limitato enormemente le attività degli esseri umani nel mondo e ha costretto molti a familiarizzare con modalità diverse di incontro e di confronto e ha accelerato il passaggio alle tecnologie digitali.

La Standing Committee aveva già sperimentato in passato le riunioni a distanza che servivano, nel corso dell'anno, a lavorare su singoli progetti, in aggiunta ai due appuntamenti annuali in presenza del congresso estivo e del Mid Term Meeting. Però mai come ora i componenti della Standing Committee, dai diversi continenti in cui vivono, avevano pensato di potersi incontrare così spesso. La nuova consuetudine delle riunioni

su Zoom - che la commissione utilizzava già in epoca pre-pandemica - le ha rese più frequenti.

Bisogna dire inoltre che il consueto Mid Term Meeting si era sempre contraddistinto per essere non solo un'occasione di confronto tra i componenti della Committee ma anche un momento di presentazione del suo lavoro a un pubblico più ampio, con un convegno o seminario organizzato ogni anno in una città diversa del mondo che permetteva al pubblico locale di partecipare. Quest'anno, grazie alla modalità a distanza, il consueto convegno ha potuto invece raggiungere un pubblico internazionale.

Il suo tema centrale, molto attuale, ovvero cosa si è imparato durante la pandemia, e cosa è stato realizzato nelle biblioteche per ragazzi, è stato affrontato attraverso il racconto di alcuni componenti della Commissione stessa. Le esperienze narrate hanno evidenziato come, in questi lunghi mesi, capacità tecnologiche e strumenti siano stati fondamentali per restare vicini alle proprie comunità e per continuare a offrire loro dei servizi, ma anche quanto sia stata altrettanto importante la creatività e una mentalità sgombra da pregiudizi nello sperimentare nuove modalità e nell'armonizzarle con quelle già sperimentate.

Il convegno stesso, in questa modalità on line, si è avvalso naturalmente della tecnologia. Ha proposto video pre-registrati provenienti da varie parti del mondo, preparati ciascuno da diversi componenti della Commissione, montati poi insieme grazie all'ausilio di Anton Purnik (anche lui membro della commissione) e trasmessi di seguito utilizzando la piattaforma Zoom, seguiti poi da un'interessante sezione di domande e risposte in diretta, durante la quale i partecipanti sono stati invitati a porre i loro quesiti scrivendo nella chat. Il convegno è stato interamente registrato ed è disponibile sulla piattaforma Youtube nel canale IFLA.<sup>1</sup>

Il primo filmato è stato presentato da Soren Dahl Mortensen, Librarian & Project Manager della Odense Central Library, (Danimarca).

Da molti anni la città di Odense, che conta circa 200mila abitanti, ospita un Harry Potter Festival, diventato poi *Magical days of Odense*, una grande festa che, ispirata alla celebre saga, coinvolge non solo la biblioteca ma abitanti, luoghi e negozi della città, e attira

---

<sup>1</sup> <https://www.ifla.org/node/93785?og=51> per la pagina IFLA; <https://www.youtube.com/watch?v=CwyAA140rc8> per la registrazione del Meeting

migliaia di visitatori. La domanda da cui la biblioteca di Odense è partita è stata: come realizzare un evento che, compatibile con le restrizioni imposte dalla pandemia, creasse continuità con il festival e mantenesse anche un senso di appartenenza per la comunità? Un'idea molto semplice ma efficace è stata quella di realizzare 1500 borse di tessuto (le *Magical goody bags*) connotate con il logo del Festival, al cui interno sono state inserite alcune attività di gioco individuali, da distribuire ai bambini di Odense. Ogni bambino che avrebbe partecipato al festival virtuale avrebbe avuto così uno strumento uguale a quello degli altri, sentendo così di condividere un unico progetto.

Melanie Ramirez, Children's librarian della National Library of the Philippines, ha presentato invece in modo articolato le attività realizzate durante la pandemia per promuovere le biblioteche per ragazzi e continuare a servire la comunità.

Sul sito Internet della biblioteca sono state promosse virtualmente le risorse digitali disponibili (e-book, giornali digitali...); è stata effettuata promozione della lettura on line con letture video registrate o dal vivo (disponibili su Youtube e quindi riascoltabili in seguito),



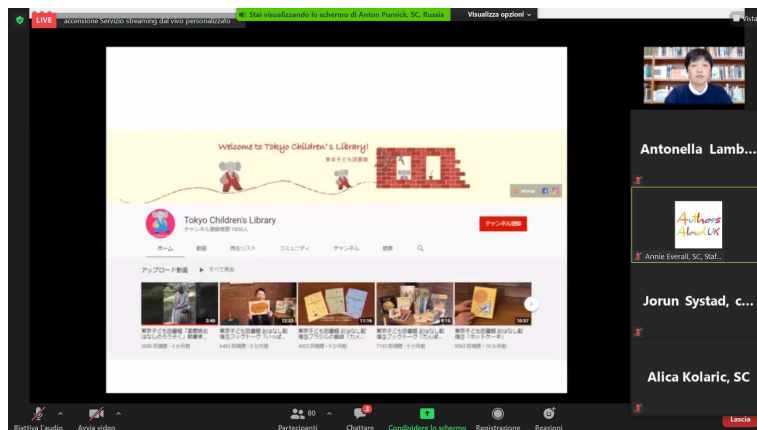
spettacoli di marionette, corsi e lezioni di arte, manualità e musica. Sono stati inoltre invitati personaggi famosi a partecipare al World Read Aloud Day e sono stati offerti *webinars* e *live talks* per i bibliotecari, anche sui temi della nuova normalità e dei protocolli di sicurezza.

Il programma Meet and greet the author ha permesso di incontrare alcuni tra gli autori più conosciuti attraverso interviste e messaggi trasmessi anche su piattaforme molto popolari tra i più giovani, come TikTok. Il social amato dai giovanissimi è servito anche da strumento di promozione dei libri diventando TikBook.

Molto curioso e stimolante il racconto di Emiko Goeku, bibliotecaria per ragazzi della Sezione ragazzi della Tokyo Children's Library, dal titolo: *Keep distant stay connected* (Mantieni la distanza resta collegato). Emiko ha ricordato come nelle prime fasi del *lockdown* la chiusura delle biblioteche e delle scuole avesse letteralmente obbligato le biblioteche a protendersi nel mondo del digitale. La biblioteca aveva dunque attivato subito profili sui vari social (Facebook, Instagram, Youtube), e lanciato la *Digital Story Hour*, un momento in cui raccontare storie, facendo bene attenzione a rispettare le norme sul copyright. I mezzi di informazione avevano dato rilievo a tali pratiche, funzionando così da cassa di risonanza e spingendo altre biblioteche a muoversi nello stesso modo.

Di solito la biblioteca, in epoca pre-pandemia, inviava ad aprile una newsletter alle scuole per promuovere le sue varie attività ma ad aprile 2020 le scuole erano tutte chiuse. Non potendo dunque raggiungerle con il consueto canale comunicativo, i bibliotecari hanno inviato una lettera postale ad ogni bambino, con consigli di lettura, disegni e poesie. Questa semplice azione ha intercettato il bisogno dei bambini di poter comunicare con i bibliotecari e i bambini, invitati a rispondere, lo hanno fatto molto volentieri.

Anche la promozione della lettura ha dovuto essere impostata su modalità diverse. Mentre in presenza si chiedeva ai piccoli quali storie volessero ascoltare, ora che non potevano accedere alla biblioteca veniva loro consegnato un sacchetto con alcuni libri a sorpresa, accompagnati dall'invito a trovare quale fosse l'elemento che i libri avevano in comune. I bambini sanno sempre sorprendere ed è stato divertente leggere le loro risposte. Una bambina, per esempio, di fronte a tre albi illustrati tutti incentrati sulla nanna e con la parola "buonanotte" nel titolo, ha detto che quello che avevano in comune era che le piacevano molto tutti e tre.



L'attività ha avuto un grande successo e anche giovanissimi mai entrati in biblioteca hanno preso a scrivere lettere ai bibliotecari, potendo infine incontrare di persona i loro "amici di penna" soltanto a novembre 2020.

Huey Bin, Head Children and Teens Archives & Libraries Group, National Library of Singapore, nel suo racconto dal titolo *Navigating children and teens programmes in the "new normal"*, ha spiegato come nella sua biblioteca si siano adattati ai cambiamenti imposti dalla pandemia con una modalità che spostava a distanza il soddisfacimento dei bisogni informativi e di apprendimento del loro target: bambini, adolescenti, genitori, educatori. Anche lei ha sottolineato come sia stato necessario migliorare la propria capacità di servirsi della tecnologia per fornire servizi, per incrementare la capacità dei ragazzi di leggere e studiare in autonomia e per creare un ambiente favorevole e inclusivo per la lettura. Per fare questo è stato fondamentale, racconta, potenziare le collaborazioni. Hanno per esempio lavorato molto con il settore Comunicazione e Social Media per avere pubblicità della loro offerta digitale sui media *mainstream*, presentando interviste sia rivolte a direttori di biblioteche che ai ragazzi che avevano letto libri digitali e volessero promuoverli poi tra i coetanei. Significativa anche la collaborazione con il Ministero dell'Educazione, che ha permesso che i servizi della biblioteca fossero pubblicizzati sui canali usati di solito dal Ministero per informare le famiglie.

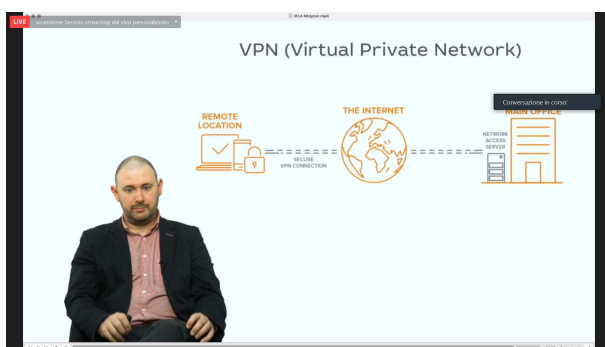
Per i programmi da svolgere on line sono state messe a punto delle linee guida, i cui punti focali sono stati sia quello di cercare di raggiungere un pubblico più ampio che quello di avere regole per tali proposte che ne incoraggiassero una fruizione attiva (limite al tempo richiesto davanti allo schermo, interazione sociale, elementi di gioco e competizione). Molta attenzione è stata data anche al tracciamento della fruizione delle proposte digitali, rilevando le visualizzazioni e i feedback.

Le attività sono state differenti per i diversi target di età. Ci sono state, per i più piccoli, letture on line (38 lettori volontari appartenenti a 12 diverse associazioni hanno realizzato 270 video, che hanno avuto oltre 660 mila visualizzazioni), e *holidays specials*, ovvero proposte di facili



lavori manuali. Per gli adolescenti, e il loro maggiore bisogno di interazione tra pari, ci sono stati collegamenti live su Zoom e anche la proposta a chi lo desiderasse di diventare *Reading ambassador*, coinvolgendoli nelle letture on line e nei programmi della biblioteca. Sempre ai teen agers sono stati proposti giochi e quiz on line, come per esempio *escape room* digitali.

Un gioco proposto dalla biblioteca ai giovani lettori è stato Book Bugs, interessante perché abbina il gioco di carte collezionabili alla lettura dei libri. I personaggi rappresentati sulle carte sono ispirati dalla letteratura e traggono le loro peculiarità proprio dalle qualità che li caratterizzano nei libri. Petra, il personaggio principale, è una farfalla e deve insieme ai suoi amici ripulire la biblioteca dagli insetti cattivi. I bambini possono collezionare le carte leggendo e prendendo in prestito dei libri, e possono poi scambiarsene e attuare i vari piani strategici per giungere alla fine del gioco. Il gioco è degno di nota inoltre perché è bilingue e a livello mondiale ha avuto circa 26.000 partecipanti.



Il collega russo Anton Purnik (Head of Project Management Department Russian State Library for Young Adults , Moscow) ha sottolineato quanto sia stato importante in pandemia acquisire la conoscenza degli strumenti digitali più idonei alle attività da svolgere. Ha elencato software e applicazioni

che i bibliotecari e le bibliotecarie hanno scoperto, nel caso in cui non li conoscevano prima, e che hanno dovuto imparare a usare: da Teamviewer, che permette di accedere a pc remoti e di lavorare dunque da casa utilizzando le proprie postazioni a distanza, ai vari Zoom (ormai familiare a tutti), Doodle per concordare orari di riunioni e attività, Basecamp, un Project management application utile per lavorare in modo condiviso.

La pandemia ha creato un'infinità di problemi ma, come ormai da un po' di tempo abbiamo compreso e ci stiamo ripetendo, ci ha obbligati a scoprire nuove opportunità e a imparare nuove modalità di lavoro. Potrebbe fornirci ora la possibilità di una rinascita, in cui non

sostituiamo il vecchio col nuovo, o riprendiamo le vecchie abitudini come se niente fosse accaduto, ma fondiamo con creatività e intelligenza le nostre conoscenze acquisite nel tempo con i nuovi strumenti e le nuove capacità entrando nel futuro e rispondendo così meglio ai bisogni delle nostre comunità.

Antonella Lamberti

AIB Commissione Nazionale Biblioteche e Servizi per ragazzi  
Standing Committee IFLA Libraries for Children and Young Adults

[antonella.lamberti@aib.it](mailto:antonella.lamberti@aib.it)

Francesca Scalmana

Bibliotecaria presso Le Macchine Celibi  
Sistema Nord Est Bresciano  
(Biblioteche di Anfo, Treviso Bresciano e Odolo)

[francesca.scalmana@gmail.com](mailto:francesca.scalmana@gmail.com)